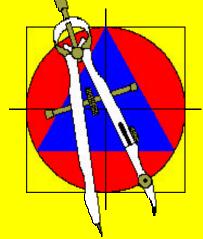
ASSOCIAZIONE



INGEGNERIA & VOLONTARIATO

(I. & V.)

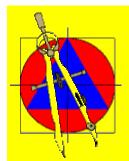
Sezione: Protezione Civile

IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

a cura di Romano Borelli

la Emissione 1998 - Ass. CB San Donato Milanese Revisione 01 - / - Gennaio 2000 - Ass. I. & V.

FILE NAME: 3/1.PPT CREATED BY R. BORELLI



ASS. "INGEGNERIA (Sezione Protezione Civile)

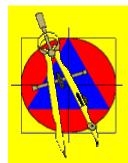
INTRODUZIONE:

IPOTESI DI UN "SERVIZIO" E DI UN "COORDINAMENTO" INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"PRESENTAZIONE" NON PRETENDE TUTTE LE FASI NECESSARIE PER CREARE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE L'AGGREGAZIONE DI PIÙ AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER OPERARE ATTIVITÀ CONGIUNTAMENTE IN DIPROTEZIONE CONTEMPORANEAMENTE LE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO COORDINAMENTO UN COLLABORERANNO FORMANDO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. I DOCUMENTI NECESSARI PER LA FORMAZIONE DELLE DUE NUOVE ORGANIZZAZIONI SONO INDICATE COME "BOZZE" E SONO SCARICABILI. Vi invitiamo comunque, se siete rimasti soddisfatti e se siete interessati a consultare anche le sezioni inerenti a:

- ⇒SICUREZZA NELLA SCUOLA;
- ⇒SICUREZZA NELL'INDUSTRIA:
- ⇒"BASIC PROJECT" CAMPO ACCOGLIENZA "TOR VERGATA" 2000 ALTRE ANCORA. DI CARATTERE GENERALE. LUSTRANO LA GESTIONE DI UNA ASSOCIAZIONE, TUTTE DELLA ASSOCIAZIONE SITO FILE NAME: 3/2.PPT CREATED BY R. BORELLI **VOLONTARIATO**", BUON LAVORO.

ASS, INGEGNERIA & VOLONTARIATO



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'Intercomunale

Come massimizzare e

risparmiare le energie

in Protezione Civile?

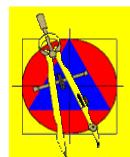
FILE NAME: 3/3.PPT
CREATED BY R. BORELLI



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Come massimizzare le sinergie presenti sul territorio di Associazioni, Organizzazioni , Gruppi di Volontari Comunali, ecc., tutti operanti in protezione civile, ma di diversa specializzazione, tipologia operativa, attrezzature a volte ridondanti, ed obsolete, ecc. ? Come massimizzare le sinergie presenti sul territorio delle singole Amministrazioni Comunali per la previsione, prevenzione ed il soccorso ai propri cittadini?

TRAMITE ACCORDI E CONVENZIONI !!!!!!



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

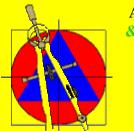
L'articolo 15 della legge N° 225/92 assegna al comune un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile

PREVISIONE, PREVENZIONE, SOCCORSO e SUPERAMENTO dell'EMERGENZA soprattutto nella GESTIONE DELL'EMERGENZA. Il SINDACO, che è AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE,

al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento,

ASSUME la DIREZIONE dei SERVIZI di SOCCORSO e ASSISTENZA alle popolazioni colpite e PROVVEDE all'ADOZIONE dei NECESSARI PROVVEDIMENTI

FILE NAME: 3/5.PPT
CREATED BY R. BORELLI



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

LEGGE N° 225, 24 Febbraio 1992 ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Art. 6 COMPONENTI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

- 1. All'attuazione delle attività di protezione civile *provvedono*, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, *le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane,* e vi *concorrono* gli enti pubblici gli istituti e i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile *possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati.*
- 2 *Concorrono*, altresì, all'attività di protezione civile i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli ordini ed i collegi professionali.

 OMISSIS

IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

LEGGE N° 225, 24 Febbraio 1992
ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Art. 15 COMPETENZE DEL COMUNE ED ATTRIBUZIONI DEL SINDACO

- 1. Nell'ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 8/6/90, n°. 142, in materia di autonomie locali, ogni comune *può dotarsi di una struttura di protezione civile*.
- 2. La regione nel rispetto delle competenze ad esse affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenute opportune, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.
- 3. *Il sindaco è autorità comunale di protezione civile*. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito comunale, *il sindaco assume la direzione e il coordinamento* dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e *provvede agli interventi necessari* dandone immediata comunicazione al prefetto ed al presidente della giunta regionale.
- 4. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

FILE NAME: 1/7.PPT
CREATED BY R. BORELLI
ASS INGEGNERIA - VOLONTARIATO

IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

D.Lgs.31	Marzo	1998,	N°	112	-Conferimento	di	funzioni	е	compiti
amministra	ativi dello	Stato a	alle r	egioni region	e agli enti locali, ni e agli enti loca				
AIL. 100. F		omente	alle	regioi	ii e agii erili ioca	ll .			
	OMISSIS	S							

c) sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

- 1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- 2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- 3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le Comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- 4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- 5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile dei servizi urgenti;
- 6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.) N°. 20 SAN GIULIANO MILANESE previsto dal piano d'emergenza provinciale



Ogni Comune convenzionato mantiene l'autonomia prevista dalle disposizioni vigenti, quindi l'azione operativa e amministrativa è diretta di volta in volta dal Sindaco territorialmente competente o da un suo delegato.

FILE NAME: 3/9.PPT CREATED BY R. BORELLI A

ASS. "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)

IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

I comuni tramite DELIBERE dei rispettivi Consigli costituiscono il "Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est"

Bozza - N°. 1 - INTESA per la costituzione del Servizio Intercomunale di Protezione Civile (S.I.P.C.)

Bozza - N°. 2 - CONVENZIONE tra i Comuni aderenti al Servizio Intercomunale di Protezione Civile

Carpiano Colturano

Vizzolo
Predabissi
C.O.M. 20
S. Giuliano

Peschiera
Borromeo

Tribiano

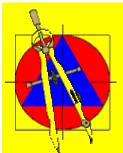
Paullo

S.I.P.C. MI S/E

Bozza - N°. 3 - REGOLAMENTO tra i Comuni utilizzatori del Servizio Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est

di Protezione Civile Milano
Sud/Est è COSTITUITO
così pure la CONSULTA
INTERCOMUNALE

FILE NAME: 3/10.PPT CREATED BY R. BORELLI



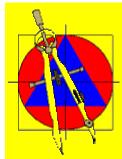
IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Servizio Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est - C. O. M. 20

La CONSULTA

Presieduta a rotazione dal Sindaco di turno a cui parteciperanno tutti i Sindaci che hanno aderito o i loro delegati, gli Assessori ai servizi di vigilanza, tecnici e sociali di ciascuna Amministrazione, i legali rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile aventi diritto (DPR 613/94), dai responsabili :

VVF, ASL, CC, FFSS, acquedotto, rete gas, telefoni, ENEL, autostrade, se necessario, da un funzionario per ciascuna delle seguenti Istituzioni: Prefettura, Provincia di Milano e Regione Lombardia.



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il nuovo

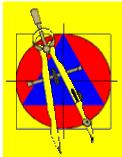
"Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est" - C.O.M. 20

è gestito dall'Ufficio associato tramite il

Comitato di Gestione composto da tutti i Sindaci che eleggono

Presidente

scelto dal Comitato e resta in carica fino alla durata del Comitato



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est" - C.O.M. 20

l'Ufficio associato

Sono organi dell'Ufficio associato:

il Comitato di Gestione e il Presidente.

Il Comitato di Gestione è costituito dai Sindaci del Comuni convenzionati, o da loro delegati.

Il Presidente è scelto dal Comitato di Gestione fra i propri membri e rimane in carica fino alla durata del Comitato di Gestione.

I membri del Comitato di Gestione restano in carica, se Sindaci, fino al termine del loro mandato, e se delegati fino a quando resta in carica il Sindaco che li ha delegati, ovvero non sono sostituiti da altri delegati.

FILE NAME: 3/13.PPT
CREATED BY R. BORELLI

IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est - C.O.M. 20"

Attribuzioni del Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione, oltre alle attribuzioni previste in altri articoli, provvede:

- a controllare il funzionamento dell'Ufficio Associato;
- a prenderne atto, verificandone la regolarità, di eventuali successive richieste di adesione all'Ufficio Associato da parte di altri Comuni;
- associative e di gestione di cui all'art. 8, fatto salvo il conguaglio di fine esercizio di cui all'art. 14 (articoli corrispondenti a quelli indicati nella rispettiva "bozza");
- a compilare il rendiconto annuale delle spese per il funzionamento dell'Ufficio Associato, corredandolo di una relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno dall'Ufficio medesimo; il preventivo e il rendiconto annuale devono essere trasmessi ai Comuni associati;
- ad individuare tra le risorse presenti un Responsabile del servizio intercomunale di protezione civile da sottoporre, come proposta di nomina ai Sindaci.



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est" - C.O.M. 20

Attribuzioni del Presidente del Comitato di Gestione

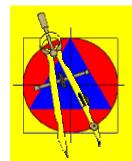
- sovrintende al buon funzionamento dell'Ufficio Associato
- convoca e presiede il Comitato di Gestione;
- convenzionati e con gli organi competenti del Comuni convenzionati e con gli Enti interessati;
- F- firma gli atti del Comitato di Gestione.

IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est" - C.O.M. 20 **Carpiano Colturano** PRIMA ogni Amministrazione S.I.P.C Vizzolo pensava al proprio territorio **Pantigliate Predabissi** C.O.M. 20 S. Donato Mi.se Melegnano **PESCHIERAA MEDIGLIA** S. Giuliano **BORROMEO** Peschiera **Dresano** SAN DONATO **PAULLO Borromeo MILANESE** Mediglia **Tribiano CULTURANO** SAN **Paullo** GIULIANO **TRIBIANO MILANESE DRESANO** ORA il "Servizio intercomunale di **CARPIANO VIZZOLO PREDABISSI** Protezione Civile " pensa a tutto, e per **MELEGNANO** tutti.

Chi fornisce le risorse operative ?
Il VOLONTARIATO presente sul territorio !

FILE NAME: 3/16.PPT CREATED BY R. BORELLI

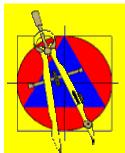


IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Chi fornisce le risorse operative ? Il VOLONTARIATO presente sul territorio!

- D.P.R. N° 613, 21 Settembre 1994 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile.
- Art. 1 Iscrizione delle associazioni di volontariato nell'elenco del Dipartimento della protezione civile
- 1. OMISSIS sono considerate associazioni di protezione civile quelle associazioni costituite liberamente e prevalentemente da volontari, riconosciute e non riconosciute, che non abbiano fini di lucro anche indiretto e che svolgano o promuovano attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamita' naturali, catastrofi o altri eventi similari, nonché di formazione nella materia suddetta.

\frown	N/	ЛΙ	C	C	IC	
 U	IV	Ш	J	J		



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

D.P.R. N° 613, 21 Settembre 1994

Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile.

Art. 9 - Modalità di intervento delle associazioni di volontariato nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso

- 1. Le associazioni di volontariato di protezione civile di cui all'art. 1 del presente regolamento prestano la loro opera in base a esplicita richiesta dell'autorità competente in materia previsione, prevenzione e soccorso sul territorio.
- 2. Ove, peraltro, aderenti ad una o più associazioni si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un'emergenza nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dei fatti e dell'intervento alle autorità di protezione civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso.



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SINTETIZZANDO

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Prefettura di LODI. Pubblicato su Protezione Civile new n°.7 - editto dalla Regione. Lombardia)

VOLONTARIATO

(L. 266/91; art. 4 e art. 18 L. 225/92; D.P.R. 613/94; art. 108 D. Lgs. 112/1998)

Il Volontariato di protezione civile può essere associativo o comunale. Le associazioni, sono organizzazioni di diritto privato, i gruppi comunali sono costituiti con delibera del consiglio comunale, e in quanto tali soggetti a un regime pubblicistico, con responsabilità in capo al Sindaco.



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISORSE PRESENTÍ

IL TERRITORIO



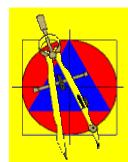
IL VOLONTARIATO

- Ass. INGEGNERIA & VOLONTARIATO
- ·Ass.FIR-CB-SER As. C.B. San Donato Mi.
- ·Ass.ARI Sezione di S. Donato Mi.
- ·Assoc. Vol. per la P. C. di Melegnano
- ·Corpo Vol. di P. C. Peschiera Borromeo
- CULTURANO Gruppo Inter. Vol. P. C. Paullo/Tribiano
 - •Gruppo Com. Vol. di P. C. di Carpiano
 - ·Gruppo Com. Vol. di P. C. di Dresano
 - ·Grup. Com. Vol. di P. C. di San Giuliano Mi.
 - •Grup. Com. Vol. di P. C. di San Donato Mi.

DIECI Organizzazioni, più le socio sanitarie, che operano in autonomia, ognuna per le proprie specializzazioni.

Come massimizzare le sinergie?

FILE NAME: 3/20.PPT - CREATED BY R. BORELLI



IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISORSE PRESENTI

DIECI Organizzazioni che operano in autonomia, ognuna per le proprie specializzazioni:

una in interventi progettuali di costruzione e di formazione; due specialistiche nelle radiotrasmissioni; sette con indirizzo polispecialistico.

Come massimizzare le sinergie del VOLONTARIATO ?

Fare l'Associazione delle Associazioni?

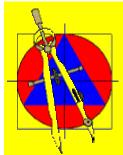
La grande ASSOCIAZIONE

i vantaggi sono evidenti:

- Un unico Presidente che dirige;
- Tutte le sinergie a disposizione;
- 165 Volontari da gestire;
- ·una sola attivazione, ecc. ecc..







IPOTESI DI UN SERVIZIO ED UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISORSE PRESENTI

La grande ASSOCIAZIONE "XY"

Gli svantaggi sono altrettanto evidenti:

- l'attivazione se è fatta dagli Enti preposti a XY, a lungo andare si dimenticano delle "vecchie Associazioni", pertanto destinate al declino;
- ▶il legale responsabile dei Gr. Comunali sono i Sindaci, non eletti dalla base che opera sul campo, e soggetti al naturale ricambio elettorale;
- come, a chi, verranno destinati risorse finanziarie ed apparecchiature;
- ► 165 Volontari dopo alcuni anni saranno ancora motivati dai medesimi stimoli di quelli attuali? La grande massa porta alla disincentivazione;
- Come si troveranno collocati nella nuova Associazione?
- Che rapporti avranno col proprio territorio? Ecc. ecc..
- Se non iscritta agli albi con la massima chiarezza, risulteranno nei medesimi:
- i volontari delle singole associazioni, <u>PIÙ quelli della grande associazione</u>.